

**La Lente**di **Rita Querzé**

## L'aumento record dei contratti: da 551 a 819 in quattro anni

Ottocentodiciannove — 819 — sono davvero troppi. Parliamo dei contratti nazionali di categoria che il Cnel — graziato dal referendum — continua a censire. Il dato è aggiornato al 31 dicembre. Ma a colpire non è solo il numero in sé. Anche il tasso di crescita è sorprendente. Basti pensare che i contratti nazionali di categoria erano 551 soltanto nel 2012. Nel giro di quattro anni sono aumentati del 48%. Lo stesso Cnel fa presente che tra gli 819 contratti censiti potrebbero essercene alcuni non più in vigore perché non è possibile «un aggiornamento più puntuale dell'archivio». Morale: anche Confindustria e il sindacato confederale che in questi giorni si stanno confrontando su rappresentanza e riforma del modello contrattuale (un incontro è previsto proprio oggi) non sanno esattamente come stiano le cose. Eppure ci sarebbero esempi da prendere a riferimento. A partire dal settembre 2017 gli accordi collettivi in Francia non solo saranno archiviati, saranno anche resi accessibili a tutti attraverso una piattaforma digitale ad hoc. Il sindacato confederale sta pensando a una proposta unitaria per la riforma del Cnel. E in effetti l'ente potrebbe farsi carico di un serio monitoraggio della contrattazione. Ma resta il problema a monte. E cioè una numerosità dei contratti fuori controllo. Per ammissione delle stesse parti sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

